

per ciascuno dei due Istituti, rinviandone l'assegnazione definitiva al momento del riparto delle risorse FSC periodo per il 2014-2020;

Ritenuto inoltre di accogliere le indicazioni contenute nella proposta citata in ordine alle modalità di erogazione delle risorse assegnate e ai criteri di impiego delle stesse da parte dei due Istituti, criteri volti a soddisfare rispettivamente esigenze di urgenza e di opportuna trasparenza nell'utilizzazione delle risorse assegnate;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 13 maggio 2010, n. 58);

Vista la odierna nota n. 3327-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega alle politiche per la coesione territoriale;

#### Delibera:

1. Assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 all'Istituto italiano per gli studi storici e all'Istituto italiano per gli studi filosofici, con sede in Napoli

Per le motivazioni indicate in premessa e al fine di assicurare con urgenza, per l'anno in corso, la copertura delle esigenze finanziarie dell'Istituto italiano per gli studi storici e dell'Istituto italiano per gli studi filosofici con sede in Napoli, viene disposta l'assegnazione in via definitiva, per l'anno 2014, di 1 milione di euro per ciascuno dei detti Istituti, a valere sulla dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1, comma 6, della richiamata legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Viene altresì disposta l'assegnazione in via programmatica, per gli anni 2015 e 2016, dell'importo complessivo di 4 milioni di euro, nella misura di 1 milione di euro annuo per ciascuno dei detti istituti. L'assegnazione definitiva di tali risorse per i due anni indicati sarà disposta in sede di riparto del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020.

#### 2. Modalità di erogazione delle risorse assegnate

Per le medesime motivazioni di urgenza sopra richiamate, le risorse assegnate in via definitiva per l'anno 2014 in favore dell'Istituto italiano per gli studi storici e dell'Istituto italiano per gli studi filosofici con sede in Napoli, di cui al precedente punto 1, pari a 1 milione di euro per ciascuno dei detti Istituti, saranno erogate mediante:

una prima anticipazione nella misura del 50 per cento della rispettiva quota annuale;

un secondo trasferimento, pari a un ulteriore 40 per cento di tale quota, alla presentazione della documentazione che attesti un avanzamento di spesa corrispondente all'80 per cento della somma ricevuta a titolo di anticipazione;

un'erogazione a saldo, pari al 10 per cento della medesima quota annuale, alla presentazione della documentazione finale di spesa pari all'intero contributo per l'anno 2014.

#### 3. Relazione sull'utilizzo delle risorse assegnate

Ai sensi dell'art. 1, comma 43, della richiamata legge n. 147/2013, gli Istituti italiani per gli studi storici e filosofici di Napoli relazioneranno annualmente al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, tramite il DPS, sulle attività oggetto di finanziamento realizzate nell'esercizio precedente e sul rispetto dei criteri di trasparenza previsti nella nota informativa allegata alla proposta n. 2209 del 17 giugno 2014 di cui alle premesse che viene approvata con la presente delibera.

Roma, 1° agosto 2014

*Il Presidente: RENZI*

*Il segretario: LOTTI*

*Registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 2014  
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze reg.ne prev. n.  
3612*

**14A09770**

DELIBERA 1° agosto 2014.

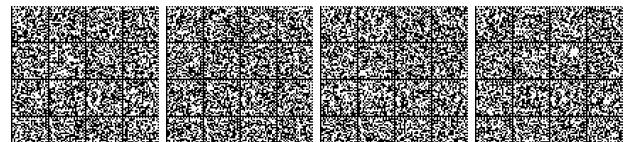
**Assegnazione di risorse del Fondo integrativo speciale per la ricerca per il finanziamento del progetto di competenza del Miur: Città della Scienza 2.0: nuovi prodotti e servizi dell'economia della conoscenza (Decreto Legislativo n. 204/1998, articolo 2).** (Delibera n. 35/2014).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, recente disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica che, all'art. 1, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica di un Fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR) per il finanziamento di specifici interventi di particolare rilevanza strategica indicati nel Programma nazionale della ricerca (PNR) e, all'art. 2, stabilisce che questo Comitato deliberi in ordine all'utilizzo del FISR;

Vista la propria delibera 23 marzo 2011, n. 2 (*Gazzetta Ufficiale* n. 195/2011), con la quale questo Comitato ha approvato il Piano nazionale di ricerca (PNR) 2011-2013 nel quale viene previsto fra l'altro che il MIUR contribuirà allo sviluppo delle tecnologie individuate dal Ministero dello sviluppo economico (MISE) come ambiti di intervento strategici per lo sviluppo del Paese, tra i quali vengono citate le «Tecnologie innovative per i Beni e le attività culturali»;

Vista la nota del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 1 del 25 luglio 2014, con la quale - ai sensi del citato art. 2 del decreto legislativo n. 204/1998 - viene proposto il finanziamento a valere sul FISR di un



importo di 3,116 milioni di euro a favore del progetto «Città della scienza 2.0: nuovi prodotti e servizi dell'economia della conoscenza», richiesto dalla Fondazione IDIS - Città della Scienza;

Considerato che, come evidenziato nella detta proposta n. 1/2014, si tratta di un progetto, di durata biennale, incentrato sulle «Tecnologie per i beni e le attività culturali», concernente l'incentivazione della ricerca e sviluppo (R&S), nell'ambito delle cosiddette «tecnologie abilitanti»;

Tenuto conto che il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota n. 4574 del 23 gennaio 2014, ha comunicato al Ministero dell'istruzione, università e ricerca la disponibilità di risorse del FIRS (capitolo 7310/MEF) pari a 24,116 milioni di euro per l'anno 2014, utilizzabili tra l'altro per il finanziamento del citato progetto «Città della scienza 2.0: nuovi prodotti e servizi dell'economia della conoscenza»;

Tenuto conto dell'illustrazione della proposta svolta nella riunione preparatoria del 30 luglio 2014 da parte del rappresentante del Ministero dell'istruzione, università e ricerca;

Ritenuto necessario che il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, in attuazione di quanto previsto al punto 3 della propria delibera n. 2/2011, riferisca a questo Comitato sullo stato di attuazione del PNR 2011-2013;

Ritenuto altresì necessario che il detto Ministero sotoponga all'esame di questo Comitato il nuovo PNR ai sensi del citato art. 1 del decreto legislativo n. 204/1998, anche al fine di poter definire le linee strategiche di settore nel cui ambito ricoprendere il finanziamento di specifici interventi;

Vista la odierna nota n. 3327-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Udita l'illustrazione della proposta svolta in seduta dal Sottosegretario di Stato dell'istruzione, università e ricerca;

Delibera:

1. A valere sul Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR) è disposta, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 204/1998, l'assegnazione della somma di 3,116 milioni di euro a favore della Fondazione IDIS - Città della Scienza, per la realizzazione del progetto «Città della scienza 2.0: nuovi prodotti e servizi dell'economia della conoscenza», di durata biennale, concernente l'incentivazione della R&S, nell'ambito delle cosiddette «tecnologie abilitanti», ovvero «tecnologie dotate di valenza abilitante nei confronti dell'attività umana del futuro».

2. Il Ministero dell'istruzione, università e ricerca presenterà a questo Comitato una relazione sullo stato di realizzazione - al 31 dicembre di ciascun anno del periodo di riferimento - dell'intervento finanziato con la presente delibera e sull'utilizzazione delle relative risorse.

Roma, 1° agosto 2014

*Il Presidente: Renzi*

*Il segretario: Lotti*

*Registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre 2014  
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze reg.ne prev.  
n. 3646*

**14A09771**

## UNIVERSITÀ DI CATANIA

DECRETO RETTORALE 1° dicembre 2014.

### Modifiche allo Statuto.

#### IL RETTORE

Vista la legge n. 168 del 9 maggio 1989, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010;

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 4957 del 28 novembre 2011 e ss.mm., ed in particolare l'art. 36;

Vista la delibera del 30 settembre 2014, con la quale il Senato accademico, con il parere favorevole del Consiglio di amministrazione espresso il 26 settembre 2014, ha approvato alcune modifiche allo Statuto di Ateneo.

Vista la nota rettoriale del 1° ottobre 2014, prot. 117317, con la quale le predette delibere del Senato accademico e Consiglio di amministrazione sono state trasmesse al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per i controlli di competenza;

Viste le note di riscontro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 ottobre 2014, prot. 28082, e del 26 novembre 2014, prot. 29863;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'emanazione del decreto di modifica del suindicato Statuto;

Tutto ciò premesso;

Decreta:

Art. 1.

Il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Catania di cui in premessa è modificato come segue:

l'art. 6, comma 3, lett. f), è modificato e sostituito dal seguente:

Spetta al rettore:

(…)

f) curare l'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento universitario ed esercitare l'autorità disciplinare, nell'ambito delle competenze previste dalla legge

